

Sportello di comunità nasce la rete tra Comuni nel segno delle sinergie

IL PROGETTO Michele Palmieri

Migliorare la comunità in cui si vive non è solo possibile, ma è anche un obiettivo concreto quando cittadini, istituzioni e realtà educative lavorano insieme. È questa la visione che guida il progetto «Come on - Comunità in movimento», selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e promosso dalla cooperativa sociale «Social Lab76» in qualità di soggetto responsabile. Il progetto coinvolge otto Comuni delle province di Benevento e Caserta. Sette quelli sanniti: Amorosi, Castelvenere, Cusano Mutri, Pietraraja, Puglianello, San Lorenzo Maggiore e Telesse Terme. Coinvolti all'interno del progetto anche sei istituti scolastici (diversi gli istituti superiori coinvolti, ndr) e quattro enti del terzo settore. L'obiettivo comune è quello di «dare vita a una vera comunità

educante, in grado di prendersi cura dei più giovani e affrontare in modo condiviso le sfide sociali ed educative del territorio». In questa direzione è nato lo «Sportello di comunità», gestito dalla cooperativa sociale «Nuovi Incontri», uno spazio fisico e virtuale (attivabile nei comuni su richiesta) dove chiunque può proporre idee, segnalare criticità o semplicemente mettersi in rete con altri cittadini e operatori per costruire insieme risposte concrete. Lo sportello rappresenta una porta aperta verso l'ascolto e l'azione, rivolto a chi sente il bisogno di contribuire attivamente al benessere della propria comunità. Ma «Come on» non si limita all'ascolto. Una parte essenziale del progetto è dedicata alla formazione di chi lavora quotidianamente nell'ambito educativo. In particolare, la cooperativa «I.r.fo.m.» e l'Osservatorio nazionale sul diritto di Famiglia - Sezione Territoriale di Benevento, hanno attivato due percorsi formativi rivolti agli attori educanti del territorio: genitori, insegnanti, operatori sociali, volontari e membri di associazioni. L'obiettivo è raffor-

zare le competenze di chi ha un ruolo diretto nella crescita e nel sostegno dei minori, fornendo strumenti concreti su due macro-temi fondamentali: gli aspetti psicosociali dell'infanzia e dell'adolescenza, e la mediazione come strumento per gestire e trasformare i conflitti. Attraverso lezioni, laboratori esperienziali e momenti di confronto, i partecipanti possono approfondire conoscenze e metodologie utili per affrontare le complessità educative con maggiore consapevolezza e professionalità. Il percorso punta a generare un impatto duraturo: non solo aumentando le competenze individuali, ma soprattutto creando connessioni e sinergie tra le diverse realtà attive sul territorio. Insomma, il progetto «Come on» si presenta quindi come un modello di intervento partecipativo e sostenibile. «In un tempo in cui le difficoltà sociali ed educative diventano sempre più complesse - spiegano i promotori dell'iniziativa - progetti come questo mostrano che il cambiamento è possibile, quando si parte dal basso e si costruisce insieme».

**SI PUNTA A DARE VITA
A UNA REALTÀ
"EDUCANTE" AL FINE
DI PRENDERSI CURA
DEI PIÙ GIOVANI
E VINCERE LE SFIDE**



Peso: 20%